

Il « Santa Marta e Venera » è una struttura fatiscente

# In sciopero all'ospedale di Acireale con la solidarietà dei ricoverati

I dipendenti chiedono le dimissioni dello squalidissimo presidente del consiglio d'amministrazione, l'assessore regionale Aleppo - Il nosocomio, in precarie condizioni igieniche, è sede per eccellenza del clientelismo dc

Dalla nostra redazione

**PALERMO** — Quelle volte che è stato visto nel suo ufficio di presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale « Santa Marta e Venera » di Acireale, comune di 30 mila abitanti a quindici chilometri da Catania, si possono contare sulle dita di una mano. E in oltre un anno dall'incarico le sue apparizioni sono diventate sempre più rare. Quando è stato presente — è l'accusa più grave che in questi giorni gli rivolgono i sindacati e i dipendenti dell'ospedale in sciopero da una settimana a tempo indeterminato — lo ha fatto solo per consolidare il suo già diffuso potere clientelare.

L'ineffabile personaggio in questione è nientemeno che un assessore regionale democristiano, l'onorevole Giuseppe Aleppo, titolare dell'amministrazione dell'agricoltura, uno dei posti chiave dell'economia siciliana, già al centro di pesanti accuse, sfociate anche due mesi fa nella mozione di censura comunista all'Assemblea di Sala d'Ercole, respinta però dalla maggioranza di centrosinistra per la sfacciatata copertura data allo scandalo della diga di Garcia.

L'onorevole Aleppo — molti se ne erano dimenticati — conserva il più strano possibile il suo feudo elettorale, la poltrona di presidente dello ospedale, una struttura che è sull'orlo dello sfascio. A denunciare con toni allarmanti la vicenda è lo sciopero-fiume che i 180 dipendenti del nosocomio stanno effettuando e che ha come primo obiettivo le dimissioni del chiacchierato esponente democristiano dalla presidenza. L'agitazione ha portato allo sciopero lo status di un ospedale di 180 letti, ma a dir poco disastroso del « Santa Marta e Venera ». Condizioni igieniche che scandale per un nosocomio, scarso per qualità e quantità il cibo distribuito ai degenzi, sospetti sulla piena regolarità delle forniture, una struttura fatiscente, tranne una ala entrata in funzione di recente, ma sprovvista dell'arredamento più

elementare: sono solo gli aspetti più evidenti della gestione Aleppo. I sindacati ospedalieri aderenti alla FLO, la Federazione unitaria, hanno così deciso di passare all'azione, dopo innumerevoli tentativi andati a vuoto di incontrarsi almeno una volta con il presidente-assessore. Lo sciopero, che è a tempo indeterminato — sono garantiti i servizi urgenti — ha avuto il sostegno dei ricoverati, esasperati per la « allegra » conduzione dell'ospedale. Incalzato dalla manifestazione, lo onorevole Aleppo si è fatto vivo domenica scorsa ma, rilevando il suo ben noto « fastidio » per i rapporti e i confronti civili e democratici — ne sanno qualcosa i sindacati bracciantili e coltivatori siciliani — si è presentato all'appuntamento con un'ora di ritardo. E i dirigenti sindacali, allora, una volta tanto, gli han reso pan per focaccia: lo hanno lasciato solo nella sua stanza di presidente del consiglio di amministrazione. Ma Aleppo era in buona compagnia: ave-

# Per la morte d'una donna all'ospedale di Catanzaro Tornano in corsia i medici accusati di omicidio colposo

Il primario Sergio Ulian e il suo aiuto assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver falsificato la cartella clinica - Andranno in tribunale per l'imputazione più grave

Dalla nostra redazione

**CATANZARO** — Omicidio colposo: l'accusa è grave perché si tratta di medici, e per questo reato dovranno rispondere i professori Ulian e Mannarino. Ma sul tessuto stesso dei due si preoccupa di eseguire esami clinici per vedere se, caso mai, non si tratti di altro. I periti nominati dal tribunale considerano la biopsia una prassi normale ed è per questo che accusano apertamente di negligenza Ulian e Mannarino.

« E così il tempo passa. Poi Ulian e Mannarino si decidono a diagnosticare dei polipi placentari. Li asportano, una, due volte. Ma sui tessuti nessuno dei due si preoccupa di eseguire esami clinici per vedere se, caso mai, non si tratti di altro. I periti nominati dal tribunale considerano la biopsia una prassi normale ed è per questo che accusano apertamente di negligenza Ulian e Mannarino. E così il tempo passa. Poi Ulian e Mannarino si decidono a diagnosticare dei polipi placentari. Li asportano, una, due volte. Ma sui tessuti nessuno dei due si preoccupa di eseguire esami clinici per vedere se, caso mai, non si tratti di altro. I periti nominati dal tribunale considerano la biopsia una prassi normale ed è per questo che accusano apertamente di negligenza Ulian e Mannarino. »

« E così il tempo passa. Poi Ulian e Mannarino si decidono a diagnosticare dei polipi placentari. Li asportano, una, due volte. Ma sui tessuti nessuno dei due si preoccupa di eseguire esami clinici per vedere se, caso mai, non si tratti di altro. I periti nominati dal tribunale considerano la biopsia una prassi normale ed è per questo che accusano apertamente di negligenza Ulian e Mannarino. »

« E così il tempo passa. Poi Ulian e Mannarino si decidono a diagnosticare dei polipi placentari. Li asportano, una, due volte. Ma sui tessuti nessuno dei due si preoccupa di eseguire esami clinici per vedere se, caso mai, non si tratti di altro. I periti nominati dal tribunale considerano la biopsia una prassi normale ed è per questo che accusano apertamente di negligenza Ulian e Mannarino. »

Nuccio Marullo

# Un vivace dibattito a Palermo Violenza alle donne: come sconfiggerla se è sempre dietro l'angolo? I progetti di legge del PCI e del Mld per la difesa della libertà sessuale

Dalla nostra redazione

**PALERMO** — « E' un episodio quasi banale, se volete, ma lo voglio raccontare perché mi ha molto scosso. Abbiamo a non più di 300 metri dal Festival e prima di arrivarci sono stata "violetta" ben quattro volte. Sì, ho subito violenza, perché c'è chi non ha sommerso di proposte facilmente intuibili, chi mi ha toccato le gambe, chi mi ha tirato per un braccio, l'ultima impresa l'ha commessa un giovane un momento fa proprio qui nell'area del Festival. Carla è una giovane compagna, a Palermo da poche settimane, viene originaria da una famiglia di contadini, di antica (condizioni economiche e sociali), sulla sciaura « a monte », qualcosa ha potuto essere espressa in qualche mese d'indignazione, sgomento, stovella, è volutamente circoscritta: violenza sessuale e come colpirla? »

« E' vero — dice la Bottari — che il costume si è andato modificando. Ma una donna può avere anche diritto alla propria nudità. E bisogna garantirgliela. Si parla ancora di querela d'ufficio contro i responsabili? E' lo stesso spirito introdotto in questa norma. Dice la Bassi. Replica la Bottari: è la donna che deve decidere, anche con non denunzia. »

« E' vero — dice la Bottari — che il costume si è andato modificando. Ma una donna può avere anche diritto alla propria nudità. E bisogna garantirgliela. Si parla ancora di querela d'ufficio contro i responsabili? E' lo stesso spirito introdotto in questa norma. Dice la Bassi. Replica la Bottari: è la donna che deve decidere, anche con non denunzia. »

In Calabria assemblea dei delegati e delle strutture di base della CGIL

# Perché il padronato «tiene duro»

Dietro l'irrigidimento sui contratti c'è il disegno di colpire il potere sindacale e le sue scelte di trasformazione dell'economia - Se passa questa linea i prezzi più alti saranno pagati dal Mezzogiorno

**LAMEZIA TERME** — « Al primo sciopero, quello del 19 giugno, i miei compagni di lavoro non hanno partecipato, e si tratta di un cantiere sempre alla testa delle lotte degli edili. Il giorno dopo, stanchi della linea morbida, sono sfusi della protesta di quattro ore che non fa danno al padrone. Da sette mesi siamo senza contratto: dobbiamo fare una volta, dobbiamo scioperare fino a quando non riusciamo a piegare le controparti. »

« L'estensione del diritto d'informazione, soprattutto per quanto riguarda i processi di decentramento produttivo, il controllo e il governo della mobilità di fronte ai processi di riorganizzazione e riduzione degli orari di lavoro — ha detto nell'introduzione Mimmo Garofalo — sono tutti obiettivi che motivano la reazione del padronato impegnato da tempo nello sforzo di riconquistare una piena e incontrollabile libertà di mercato. L'impresca, l'utilizzazione elastica della mano d'opera, della scelta dei tempi e dei contenuti sugli investimenti. »



Lavoratori calabresi durante una manifestazione di qualche tempo fa

« Parla un anziano edile di Reggio Calabria, esprime un diffuso stato d'animo presente tra i delegati del settore dell'industria, riuniti ieri a Lamezia Terme, in un'assemblea dei delegati e delle strutture di base della CGIL. Al tavolo della presidenza, fra i dirigenti regionali, Edy Arnaud, segretario nazionale della Federazione unitaria dei lavoratori chimici. »

« Parla un anziano edile di Reggio Calabria, esprime un diffuso stato d'animo presente tra i delegati del settore dell'industria, riuniti ieri a Lamezia Terme, in un'assemblea dei delegati e delle strutture di base della CGIL. Al tavolo della presidenza, fra i dirigenti regionali, Edy Arnaud, segretario nazionale della Federazione unitaria dei lavoratori chimici. »

**A Villacidro assemblea degli operai della SNIA Lavoratori e partiti autonomistici contro la chiusura della fabbrica**

Oggi in lotta in Sardegna i lavoratori edili

**CAGLIARI** — Oltre ventimila lavoratori del settore edile, del legno e del mobile, e delle fabbriche di materiali da costruzione, daranno vita oggi ad una giornata di lotta in tutta la Sardegna, per una conclusione rapida e qualificata di questi contratti e la difesa dell'occupazione. Fabbriche e cantieri rimarranno fermi per otto ore, durante le quali i lavoratori daranno vita ad assemblee e manifestazioni davanti alle sedi delle associazioni regionali edili e di quelle regionali.

Le autolinee passate sotto la gestione dell'azienda regionale pubblica

# Da oggi in giro per l'Abruzzo i nuovi bus ARPA

I primi entreranno in funzione sulla linea Pescara-Chieti - Auto vetture funzionali e moderne - Il programma di rinnovamento e di riorganizzazione del trasporto pubblico e le difficoltà incontrate - La situazione disastrosa ereditata dagli ex-concessionari

**PESCARA** — A partire da oggi, dopo che dal primo luglio anche le autolinee della società Romanelli sono passate sotto la gestione dell'azienda regionale pubblica trasporto (ARPA), entreranno in funzione i nuovi autobus. I nuovi autoveicoli suburbani.

« I primi di questi servizi all'interno di aree regionali interessate ad una intensa mobilità di persone, assicurano il collegamento tra i capoluoghi di Chieti e Pescara. Per il moderno, veloce e capace tipo di autobus che verrà impiegato (Fiat 418/AL suburbano con 37 posti a se-

« I primi di questi servizi all'interno di aree regionali interessate ad una intensa mobilità di persone, assicurano il collegamento tra i capoluoghi di Chieti e Pescara. Per il moderno, veloce e capace tipo di autobus che verrà impiegato (Fiat 418/AL suburbano con 37 posti a se-

Comune di Silvi Provincia di Teramo

**COMUNE DI SILVI** PROVINCIA DI TERAMO  
Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, in esecuzione delle deliberazioni n. 3665/AR del 22/1/73, n. 411/AR del 12/2/73, n. 1240/AR in data 6-4-1979 del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 12/2/79, progetto n. 11500, legge 868;  
rende nota che il Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lett. d), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di costruzione di condotte idriche e fognari per acque nere per l'abitato di Silvi Marina, per un importo a base d'asta di L. 820.000.000.  
Gli interessati, entro 10 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, potranno chiedere di essere invitati alla gara indicando la richiesta al sottoscritto Sindaco, nella residenza Municipale.  
Il presente avviso non è vincolante per il Comune.  
IL SINDACO  
Ino. Franco Costantini  
B. De Pamphilis  
vice presidente dell'ARPA